

Ragusa

Cassì: «Ridarò Ragusa ai ragusani»

Bilancio. «Soddisfatto ma non troppo, stiamo ancora seminando ci impegneremo di più»

«Puntiamo al recupero dell'identità ragusana, ad un nuovo centro storico e ad un più attento decoro»



LAURA CURELLA

«Il mio primo anno da sindaco? Intenso, ricco di esperienze, di partecipazione e di lavoro». Un anno di «presa di contatto col funzionamento della macchina comunale». Ma non solo. Peppe Cassì ripercorre i 12 mesi trascorsi, parlando del mandato iniziato tra le emergenze (in eredità gli strumenti finanziari non approvati e l'avvio della raccolta differenziata) e di una seconda parte nella quale «si è seminato tantissimo».

Ragusa è tra i pochi Comuni che ha rispettato le scadenze per i bilanci e vanta percentuali di differenziata simili alle città del Nord. «Merito dei miei concittadini. Sono pienamente soddisfatto? Non posso esserlo. Il decoro urbano non è ai livelli che pensiamo, ci impegneremo maggiormente, è una priorità». Le altre? «In realtà si va verso un'unica direzione, il recupero dell'identità ragusana da parte della collettività». «Con orgoglio rappresento la mia città e raccolgo elogi da chi si raffronta con noi. Ragusa è vista, giustamente, come una comunità laboriosa, dall'alto senso civico, una terra ricca di bellezze paesaggistiche, culturali, enogastronomiche. L'intento è quello di far riscoprire, prima di tutto ai miei concittadini, il nostro angolo di Sicilia. Ci stiamo muovendo sotto diversi punti di vista. Dalle politiche culturali, con l'istituzione dell'Ecomuseo che il 3 luglio vedrà il battesimo nel primo forum aperto alla comunità, alla promozione di Ragusa verso un turismo di nicchia. Dalla mobilità



Palazzo Tumino e, nella foto sotto, piazza Libertà. In alto, via Roma, cuore del centro storico superiore



sostenibile, con la presentazione del Pums ed i provvedimenti di riorganizzazione degli spostamenti verso Ibla e lungo il litorale provinciale, alla riqualificazione del centro storico di Ragusa superiore, una priorità».

Mancano tuttavia gli strumenti urbanistici, a cominciare dall'ormai troppo attesa revisione del Prg. «Pri-

ma della pausa estiva, così mi dicono i tecnici, la delibera arriverà in aula». Per Ragusa superiore l'obiettivo è il ripensamento della città, utilizzando l'asse privilegiato dalla rotonda Occhipinti al viale Sicilia. Nel mezzo il quadrilatero attorno alla cattedrale di San Giovanni, via Roma, piazza Libertà, piazza del Popolo». Tutte tappe di



RIMPASTO. «E' un'ipotesi ma se ne parlerà nelle prossime settimane»

una mappa operativa più volte delineata da Cassì. Dalla riapertura del City al riuso dei locali dell'ex Opera Pia al ripensamento di via Roma inserita in una ampia Ztl, dall'acquisizione dello Scalo Merci, al completamento di piazza del Popolo. Ed ancora la concertazione con i privati per la riapertura di locali di grande interesse, come il cinema La Licata e Palazzo Tumino.

«Ho messo troppa carne al fuoco creando grandi aspettative? Da quando mi sono insediato ho sempre cercato di avere un rapporto chiaro con i miei concittadini, mettendoli al corrente su quanto stiamo facendo. Non

sono alla ricerca di un fatto concreto che mi possa dare consenso immediato. Per me l'importante è proseguire verso una strategia complessiva fatta anche di operazioni a lungo termine».

Le grandi battaglie? «Sulla Ragusa-Catania non ci siamo mai tirati indietro, è una questione aperta. Abbiamo saputo che l'11 luglio ci sarà una nuova seduta Cipe, faremo sentire alta la pressione». La metropolitana di superficie? «Fondamentale l'intervento della Regione che interverrà con 25 milioni, in aggiunta ai 18 statali, per consentire la definizione del progetto». Regione siciliana che si è dimostrata molto vicina all'amministrazione Cassì. «C'è un buon rapporto non solo col governatore ma anche con gli assessori».

Il rapporto con le opposizioni? «Ho cercato di mantenere il mio stile, mostrando sempre rispetto per tutti, cosa non molto diffusa. C'è la tendenza a rivendicare meriti anche quando non ci sono, ad alzare i toni in maniera pretestuosa. Nel mondo da dove provengo il merito ti viene riconosciuto dagli altri; rivendicarlo, spesso con tempistiche strumentali, mi sembra puerile e tra l'altro non credo ripaghi». È previsto un rimpasto in Giunta? «Mi riservo di decidere nelle prossime settimane. Avevo legato l'ipotesi di allargamento della Giunta al mio possibile coinvolgimento come presidente dell'ex provincia. Il voto è slittato ma è un'ipotesi aperta, in ogni caso mi muoverò in modo da non alterare gli equilibri importantissimi per il buon andamento dell'attività amministrativa».



Giuseppe Cassi
 "Sempre presente". Ha partecipato a tutti i momenti che hanno coinvolto la comunità, dai grandi eventi ai confronti serrati tra cittadini, ascoltando elogi e critiche. Soddisfazioni dallo sport e dagli eventi culturali. Ambiente? «Passi avanti ma dobbiamo fare di più e lo faremo». Il primo cittadino si applica, ma è atteso a veri risultati.



Giovanna Licitra. "Tenace". Lo sviluppo economico è legato a doppio filo alla buona riuscita della programmazione di Agenda Urbana, Gal, Rete del Sud Est e Pums. Il percorso è ancora lungo, fatto anche di confronti con il territorio e con l'Europa tramite la Regione. Insomma il percorso è a lunga scadenza e i frutti non si potranno vedere subito.



Luigi Rabito. "Poco mediatico". I servizi sociali hanno sempre rappresentato una delega pesante e di grande visibilità per i titolari della delega ma, se l'assessore ha preferito rendicontare l'attività in luoghi ufficiali come il Consiglio comunale, la sponda mediatica è stata occupata dal consulente scelto dal sindaco, Luca Rivillito.



Giovanni Iacino. "Poliedrico". Rispettata la tempistica per gli strumenti finanziari, suggestiva ma ancora poco concreta la delega di sviluppo di comunità, soddisfazione in città per il nuovo servizio di refezione scolastica ma critiche su verde e decoro urbano. I problemi, ereditati, sono rimasti tali nonostante il recente impegno assunto sul via alla nuova scerbatatura.



Giovanni Giuffrida. "Al lavoro". Essendo un ingegnere e conoscendo alla perfezione l'ambito delle sue deleghe è il primo a sentire il fiato sul collo per lo sblocco degli strumenti urbanistici, dal Prg al Pp del centro storico attesi da anni non certo per sua colpa. Passi avanti per il Pumd e numerosi progetti appaltati in piena continuità amministrativa.



Francesco Barone. "Prestigiatore". E' stato lui il più criticato all'arrivo in Giunta, ma ha risposto facendo parlare le piazze piene, evento dietro evento, distreggiandosi da navigato politico tra le numerose polemiche sorte a proposito di turismo, centro storico e tutela degli animali, in attesa di pianificare gli interventi reali da mettere in campo.

Modica

➔ Bersagliato da un esercito di oppositori politici, il sindaco Abbate non si scompone e difende la Giunta



«Abbiamo scongiurato il dissesto finanziario e stiamo lottando contro l'evasione fiscale»

CONCETTA BONINI

Ad un anno esatto dall'inizio del secondo mandato del sindaco Ignazio Abbate, facciamo con lui il punto della situazione sulle questioni più critiche, dal bilancio al centro storico, dalle opere pubbliche al ruolo della città di Modica nell'ambito del Libero Consorzio.

Non possiamo non cominciare dalla delicata questione finanziaria: qual è dal suo punto di vista la situazione attuale del Comune e come ne vede l'evoluzione nel resto del suo mandato?

Il Comune è pienamente in corsa per quanto riguarda il Piano di Riequilibrio che in questi anni ha scongiurato il dissesto che nei fatti era stato decretato nell'ottobre del 2012. Si sta lavorando alacremente per aumentare la percentuale di riscossione che era bassissima per mettere a disposizione la liquidità per poter onorare gli impegni con i creditori. In questi anni si è voluto evitare un aumento indiscriminato della tassazione locale visto che ad oggi sia Tari che Tasi, Imu, Canone idrico e Addizionale comunale sono rimaste invariate rispetto al 2013. Continueremo la lotta all'evasione fiscale per portare alla luce tanti cittadini "fantasma" per il fisco comunale.

A proposito delle società partecipate, a fronte anche delle tante sollecitazioni del mondo sindacale, quali sono le reali intenzioni del Comune sia rispetto alle società stesse e ai dipendenti che vi sono impiegati, sia rispetto alla gestione dei servizi?

Per quanto riguarda la Multiservizi in liquidazione dal 2010, che gestisce la sosta a pagamento, il servizio a giorni passerà in mano alla ditta che si aggiudicherà l'evidenza pubblica, salvaguardando l'occupazione degli attuali dipendenti e contemporaneamente investendo sul servizio, sul parcheggio di viale Medaglie d'Oro e sul servizio navette che metterà in collegamento tutti i parcheggi a pagamento della città. Per quanto riguarda la Servizi per Modica chiarisco che non si effettueranno al momento esternalizzazioni di servizi ma che si cercherà di ottimizzare l'utilizzo del personale a secondo delle nuove esigenze dell'Ente scaturite dai prepensionamenti che hanno ridotto il personale comunale a poco più di 300 unità.

Alcune grandi opere sono state sbloccate durante il suo mandato, non ultima la rotatoria di Dente Crocchia in fase di completamento. Altre, al contrario, sono ancora al palo: è il caso, ad esempio, del completamento di Palazzo dei Mercedari. Che prospettive ci sono? Entro il 2019 saranno mandati in gara il completamento dell'asse del Polocommeriale e l'allargamento e la regimentazione delle acque di via Gianforma. Per lo sport un momento importante sarà la consegna alla città della nuova palestra "lo gioco legale" di via Sulsenti che ospiterà tante discipline sportive, dal calcio alla pallavolo passando per il basket e la ginnastica. E assicuriamo che sarà riaperto il Museo Civico di Palazzo dei Mercedari che oltre al Civico ospiterà, grazie ai lavori di restauro cui è stato sottoposto, diverse mostre e collezioni private di pregiati oggetti d'arte.

Continuando a parlare di centro storico, è possibile chiarire una volta per tutte il suo punto di vista sulla questione dell'illuminazione?

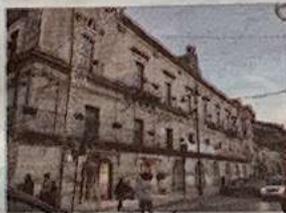
Il 2019 vedrà il completamento dell'efficientamento energetico, in linea con gli impegni presi dopo l'adesione al Paese e il centro storico sarà dotato di illuminazione a led a luce calda come prescritto dalla normativa vigente.



DIETROFRONT

In linea con gli impegni presi i led saranno a luce calda

POLLICE VERSO



L'accusa

«Illegalità diffusa»

L'opposizione non fa sconti

Il debito milionario con l'Enel, i debiti fuori bilancio e lo stesso strumento finanziario di Palazzo San Domenico sono i cavalli di battaglia di partiti e movimenti che contestano in toto l'azione dell'Amministrazione comunale bersagliata anche sull'illuminazione pubblica del centro storico

Castrusini: «Gli importi da pagare sono una vera e propria stangata per gli operatori»

«E ora Sant'Ignazio delle tasse fa il miracolo diminuisce la Tosap e raddoppia le cartelle»

"Sant'Ignazio delle tasse" è il nuovo soprannome coniato dal segretario del Partito Democratico di Modica Ezio Castrusini nei confronti del sindaco Abbate. "Tutto si poteva pensare - ironizza - tranne che il sindaco si mettesse a fare i miracoli. Nel bilancio preventivo approvato nello scorso mese di aprile, leggiamo che la Cosap, (tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche) per quest'anno diminuisce portandosi da 330.000 euro del 2018 a 200.000 euro per il 2019. Agli operatori del settore, invece, sono arrivate

cartelle con importi doppi rispetto all'anno precedente: un miracolo. Sfortunatamente, dinanzi a tale evento non c'è una folla in adorazione ma tanti destinatari degli esosi balzelli notevolmente furenti. In una fase dell'economia che stenta a rimettersi in moto, per parecchi operatori del settore il raddoppio degli importi da pagare è una vera stangata tale da indurli a rivedere i progetti riguardanti le loro attività.

"I primi segnali, dati dal ridimensionarsi dei dehors lungo le principali

vie cittadine, cominciano a vedersi". Da qui, anche la preoccupazione per ciò che succederà con Tari, Tasi, Imposta di pubblicità. "Quale altra stangata dobbiamo aspettarci? E quando il sindaco capirà che lo sciagurato Governo ha permesso agli enti locali di aumentare liberamente i tributi come Imu e addizionali Irpef? Annegheremo nei tributi come in un secondo diluvio universale? La verità è che la macchina comunale guidata da Abbate consuma troppo perché gira a vuoto".

C. B. **Il segretario del Pd Ezio Castrusini**



«Una montagna di rifiuti e debiti»

Castello. «Non è stato previsto il pagamento della quinta rata per lo smaltimento a Scicli»

► E per la spazzatura a carico delle imprese, la Cna chiede un confronto con l'assessore all'Ecologia



CONCETTA BONINI

Se c'è una transazione firmata col Comune di Scicli, che prevede impegni precisi per il saldo dei debiti relativi al conferimento dei rifiuti nella discarica di San Biagio tra il 2003 e il 2008, con rate da pagare fino al 2021, com'è possibile che nel bilancio di previsione non sia stata considerata questa spesa? E, in sintesi, la questione che si pone - e che pone al sindaco Abbate attraverso un'interrogazione - il capogruppo del Pd Ivana Castello.

Castello ricorda che il debito originario fu calcolato come debito fuori bilancio per un ammontare di 5.932.539,52 euro. La somma è stata da entrambe le parti, i comuni di Scicli e Modica, riconosciuta o, come si dice nella Determinazione n. 1772 del 12 luglio 2016/XII Settore, "riconciliata" in 5.636.000,00 euro, oltre agli interessi da pagare a mano a mano che le rate si succedono e maturano i pagamenti. Con la transazione stipulata il 3 settembre 2015 (adottata con la Delibera di Giunta n. 165 del 3 settembre 2015) fu concordato che l'intera somma fosse pagata in sette rate annuali, dal 2015 al 2021. Le rate del 2019, del 2020 e del 2021 ammontano a 709 mila euro ciascuna da pagare entro il 30 giugno. "Ad oggi - osserva quindi la Castello - con disappunto debbo constatare che non è stato ancora effettuato alcun appostamento di somme in bilancio per esser pronti a pagare la quinta rata. Chiedo per tanto, considerato che fra una settimana, cade il pagamento di 709.000,00 euro, oltre gli interessi,



che sia effettuata, con urgenza, una variazione di bilancio per esser pronti a tener fede alla parola data. Chiedo al sindaco che mi renda edotta sugli sviluppi della situazione al primo Consiglio utile".

Va ricordato che in un modo o nell'altro le precedenti rate sono state pagate, è rimasto solo un neo per il

mancato pagamento della rata (con interessi,) del 2018 e degli interessi relativi alla rata del 2017. "Allora segnalai la discrasia - ricorda ancora Castello - ma Abbate ebbe la solidarietà del sindaco di Scicli, ad onta del fatto che, lo stesso sindaco, si era avvalso della condizione risolutiva espressa ex articolo 1456 c.c. previa de-

conclude avvisando che, nel caso le ditte non procedano a trasmettere quanto richiesto, saranno attivati, senza ulteriori avvisi, i necessari controlli da parte degli organi competenti, Nas, polizia locale, etc. La nostra associazione di categoria, ferme restando le competenze previste dalla normativa vigente in materia di controlli, da sempre auspica la necessità che siano effettuati i controlli". "Chiediamo che i controlli - continuano Colombo e Caccamo - siano effettuati e che gli stessi possano principalmente essere indirizzati su una vasta area di irregolari che, operando presumibilmente nel territorio comunale, oltre a creare un regime di concorrenza sleale nei confronti delle imprese regolari, non sono in grado di gestire correttamente la produzione di rifiuti provenienti dall'attività illegale con le conseguenze che da ciò scaturiscono".

Nell'incontro con Lorefice, l'associazione di categoria cercherà di spiegare le motivazioni delle proprie tesi. "L'obiettivo che ci poniamo - sottolineano i vertici della Cna comunale di Modica - è quello di trovare un punto d'incontro, una sintesi che consenta di soddisfare le necessità di entrambe le parti. Abbiamo ricevuto le chiamate di numerose aziende che sono preoccupate per il carico burocratico ulteriore che non farebbe altro che danneggiarle. Il nostro obiettivo è di far sì che possa essere colpito il lavoro nero e non chi è già in regola. Per questo sosteniamo che occorrono controlli a tappeto".

◀◀
**COLOMBO E CACCAMO
INSISTONO PERCHÉ
VENGANO EFFETTUATI
CONTROLLI A TAPPETO**

nuncia dei due mancati pagamenti".

Nel frattempo, sempre a proposito dei rifiuti, ma nella prospettiva attuale, la Cna ha chiesto un incontro all'assessore all'Ecologia Pietro Lorefice a proposito dello smaltimento di quelli speciali. Il settore Ecologia del Comune infatti ha inviato una nota alle imprese invitandole a trasmettere i documenti relativi a questo genere di smaltimento. "La nota - chiariscono il presidente della Cna di Modica, Giovanni Colombo, e il responsabile organizzativo, Carmelo Caccamo - oltre ad elencare una serie di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

LA POLEMICA

Il buco nero delle Partecipate «Gestione allegra e incapace»

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale del 19 giugno, con all'ordine del giorno l'unico punto sull'approvazione dello schema di bilancio consolidato 2017 e relativi allegati, l'opposizione ha messo in evidenza, tra le altre cose, l'incremento, per il Comune di Modica, dei debiti per circa otto milioni di euro, provenienti dalle società partecipate.

Sull'argomento è intervenuto il Consigliere comunale del Movimento 5 Stelle Marcello Medica: "Così come in tanti altri Comuni italiani tali società, sin dalla loro costituzione, sono state, insieme alle allegre e incapaci gestioni delle amministrazioni che nel tempo si sono via via succedute, la causa principale dei mali finanziari del Comune di Modica. In pratica, si è trattato e si tratta ancora di carrozzoni mangiasoldi frutto di miopi scelte politiche del recente passato che hanno avuto l'avallo dei partiti politici tradizionali di allora. Ad oggi, però, essendo inutile piangere sul latte versato, più che individuare le reali responsabilità politiche di allora e di oggi, appare necessario e giusto agire per salvare il salvabile: in primis occorre tutelare i posti di lavoro ancora in essere nell'attuale Servizi per Modica ma, nello stesso tempo, è necessario rendere questa società più competitiva e, quindi, in grado di autosostenersi sul mercato, invertendo l'attuale orientamento dell'Amministrazione Comunale che, attraverso una politica di esternalizzazione dei servizi, contribuisce non poco allo smantellamento della stessa. Già il servizio scuolabus e della lettura contatori idrici sono passati ad altro gestore; ora la stessa sorte sembra si voglia far seguire alla gestione dei parcheggi delle strisce blu". Dal M5S Modica, pertanto, arriva un monito e una raccomandazione nei confronti dell'Amministrazione Comunale affinché proceda nella direzione opposta a quella in corso.

C. B.

Vittoria

Filippo Dispenza, commissario straordinario di Palazzo Iacono, chiarisce il suo rapporto con la città alla luce di ruolo e competenze



«Non ho scritto io la relazione prefettizia Capisco la rabbia ma le regole sono regole»

GIUSEPPE LA TORRE

L'aspetto del "prestito fatto" o l'ha. E' legittimo "preparare da parte gli contenuti" l'incarico di... di cui si accende il commissario che si concede a un anno dall'incarico. Filippo Dispenza era... di un anno di incarico... di un anno di incarico... di un anno di incarico...

Perché quando viene arrivati non avevamo fatto quello che si è detto... di quello che si è detto e dopo... di quello che si è detto e dopo... di quello che si è detto e dopo...

La dottoressa Giovanna Tormasi nella "vittoria mercata" ha scritto a favore del... di quello che si è detto e dopo... di quello che si è detto e dopo... di quello che si è detto e dopo...

Si dice che tra le cause delle dimissioni del... di quello che si è detto e dopo... di quello che si è detto e dopo... di quello che si è detto e dopo...

Per un non c'è nessuna discrasia, le... di quello che si è detto e dopo... di quello che si è detto e dopo... di quello che si è detto e dopo...



Il commissario straordinario Filippo Dispenza

IL NOSTRO OBIETTIVO È RIDARE DIGNITÀ ECONOMICA ALLA CITTÀ

Vittoria

Tutte le tappe di una carriera in prima linea nella polizia

Filippo Dispenza, 46 anni, figlio di carabinieri, è entrato in Polizia all'età di 19 anni. La professione allattata... di quello che si è detto e dopo... di quello che si è detto e dopo... di quello che si è detto e dopo...



«Vittoria Mercata? Io e, soltanto io, volevo chiuderla. Poi mi hanno convinto del contrario»



Non sarebbe neanche il caso di riproporre... di quello che si è detto e dopo... di quello che si è detto e dopo... di quello che si è detto e dopo...

«Ho un vecchio rapporto con il direttore... di quello che si è detto e dopo... di quello che si è detto e dopo... di quello che si è detto e dopo...»

«Siamo gli equilibristi di un ente fantasma»

L'intervista. Il commissario straordinario del Libero consorzio Salvatore Piazza e le difficoltà di un anno e mezzo
«Ho fatto anche da garante personale per far fronte agli impegni e pagare gli stipendi puntualmente ai dipendenti»



L'ente di viale del Fante che ha finora garantito servizi essenziali come la manutenzione di scuole e strade provinciali, occupandosi anche di gestione dei rifiuti. In basso il commissario Salvatore Piazza

ca a cominciare dall'eliminazione dei doppi turni nelle scuole superiori di Modica, ma anche di assicurare un minimo di manutenzione alle strade provinciali con lavori di scerbatatura e pulizia dei cigli stradali. Ho dato disposizione al dirigente dell'ufficio tecnico di provvedere a pulire le rotonde che insistono verso il litorale ibleo e l'aeroporto di Comiso e ripristinare la segnaletica stradale verticale».

- Resta l'emergenza discariche abusive lungo le strade provinciali. «I nostri mezzi sono limitati ma, devo dirlo con amarezza, non ci aiuta l'incuria dei cittadini. Inserirò nel bilancio di previsione una somma utile a bonificare queste discariche a cielo aperto per venire incontro alle esigenze dei Comuni che restano competenti ad assicurare la pulizia di questi siti».

- Nonostante tutto l'ex provincia prosegue nell'attività di infrastrutturazione del territorio...

«Il mio cruccio resta la stazione passeggeri di Pozzallo, ma oramai siamo in dirittura d'arrivo. I lavori sono stati ripresi e a settembre la struttura verrà ultimata. Nel frattempo abbiamo appaltato i lotti 3 e 6 dei collegamenti stradali a supporto dell'aeroporto di Comiso e del porto di Pozzallo. Altra opera strategica perché consente anche di rivedere il sistema idraulico dell'aeroporto di Comiso. Così come ho imposto un'accelerazione ai Comuni enti appaltanti per le opere inserite nel piano di utilizzo dei fondi ex Insicem. A fine anno tireremo le somme di quanto finora speso e quanto impegnato ma non utilizzate. Ma la capacità di utilizzo dei fondi non è venuta meno».

- I prossimi atti?

«Innanzitutto approvare gli strumenti finanziari per uscire dalle secche della gestione provvisoria e poi avviare l'azione per ottenere i finanziamenti dell'elenco delle opere già dotate di progetto esecutivo sul tavolo dell'Assessore regionale alle Infrastrutture per il relativo decreto di finanziamento».

«Nonostante le criticità abbiamo avviato il piano rifiuti e gestito ordinario e straordinario»

LUCIA FAVA

Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa resta nel guado aspettando nuovi interventi legislativi. Quando si era sul punto di avere una nuova governance eletta, la macchina è stata bloccata con le operazioni elettorali avviate. Si doveva votare il 30 giugno, oggi si parla di una nuova legge per stabilire una nuova data: l'ipotesi al momento è il 27 ottobre. In realtà l'Ars prende tempo aspettando la legge nazionale di reintroduzione dell'elezione diretta. Questa incertezza ha finito anche per prolungare la gestione commissariale



all'ex segretario generale Salvatore Piazza, 71 anni, calatino ma ragusano d'adozione. E' probabile una sua proroga per i prossimi mesi.

- E' da un anno e mezzo alla guida dell'ex Provincia di Ragusa, di quale atto amministrativo va orgoglioso?

«Intanto quello di aver assicurato l'ordinaria amministrazione e i servizi essenziali nonostante la criticità finanziaria non abbia permesso di approvare il bilancio di previsione 2018 e quello di quest'anno. Abbiamo fatto opera di equilibrio per mantenere alcuni servizi e pagare gli stipendi ai dipendenti, assumendomi anche responsabilità personali per fare fronte a certi impegni anche amministrativi. A cominciare dalle ordinanze urgenti e indifferibili per il mantenimento in servizio dell'impianto di Cava dei Modicani a Ragusa dove conferiscono i

rifiuti i Comuni iblei. Ecco, se c'è un atto di cui vado fiero è l'approvazione del piano provinciale dei rifiuti apprezzato e salutato favorevolmente anche in pubblico dal governatore Musumeci che sarà parte integrante del piano regionale dei rifiuti. Così come abbiamo chiuso il 'cerchio' dell'iter istruttorio per l'istituzione del Parco degli Iblei. Tutto il carteggio ora è sul tavolo del ministero dell'Ambiente per l'ultima parola e la definitiva istituzione».

- Secondo notizie palermitane la situazione finanziaria dell'Ente dovrebbe migliorare...

«E' stato approvato in Commissione Bilancio alla Camera un emendamento all'interno del Decreto legge Crescita che recepisce l'accordo tra Stato e Regione per il trasferimento di 140 milioni euro per le ex province siciliane. Il governo ha posto la fiducia sul decreto legge e quindi non dovrebbero esserci sorprese per chiudere gli strumenti finanziari dell'Ente. L'emendamento prevede di approvare direttamente il consuntivo 2018 e quello preventivo 2019. Questo consentirà di superare l'attuale fase criti-

IL CRUCCIO. «La stazione passeggeri di Pozzallo, comunque a buon punto dopo continui stop e ripartenze»

Ragusa Provincia

«Ragusa-Catania, siamo allo psicodramma»

➔ PROCEDURE IRRITUALI
Il comitato fa il punto e mette in rilievo una serie di anomalie dal dicembre 2018 ai giorni scorsi

MICHELE BARBAGALLO

Il raddoppio della Ragusa - Catania interamente con fondi pubblici? E' un grande bluff così come l'ipotesi della tariffazione calmierata. Insomma quanto è stato detto dal ministro Toninelli e da alcuni esponenti del Movimento 5 Stelle proprio sotto le scorse elezioni europee, sarebbero solo promesse elettorali. A sostenere che tutta la vicenda è solo una bolla di sapone, e che dunque c'è il serio rischio che il progetto di raddoppio della Ragusa - Catania si fermi per sempre, nonostante si fosse ad un passo dagli ultimi atti finali, sono i componenti del comitato per il raddoppio.

I rappresentanti dell'organismo (Salvo Ingallinera, Leonardo Licitra, Giuseppe Santocono, Roberto Sica) ricordano che "all'indomani della manifestazione di mobilitazione abbiamo continuato, come sempre, a moni-



Il futuro della Ragusa-Catania resta sempre più in bilico dopo le decisioni assunte dal governo nazionale

torare la situazione e veramente siamo passati dalla preoccupazione allo "sconcerto". Infatti se in tutti questi anni abbiamo verificato errori, omissioni e ritardi comunque la direzione di marcia era verso la soluzione, ora invece assistiamo ad uno "psicodramma" che si sta consumando negli uffici e nei palazzi romani di assoluta mancanza di ogni fatto sostanziale che porta verso la definizione della procedura". E si parte da quelle che vengono definite le "irritualità del Cipe": "Non possiamo non notare le procedure, decisamente irrituali, adottate da quest'organismo in questo ultimo periodo, esclusivamente per la Ragusa - Catania".

"Dopo l'incontro con annuncio Facebook del ministro Lezzi di dicembre 2018 del passaggio positivo al Cipe del 17 gennaio (quando si riunisce il comitato la decisione è già definita e opera una presa d'atto) - spiega il comitato - "irritualmente" si rinvia la pratica, nella sostanza, in maniera indeterminata, con la sorpresa della medesima ministra Lezzi. Questo ci ha subito allarmati ed abbiamo visto giusto proclamando la mobilitazione; l'inizio dell'affossamento. Il 4 aprile, con motivazioni che sono più affermazioni (anche gravi e di cui ci dovrebbero essere riscontri da verificare sul piano giuridico-amministrativo), si annuncia il "de profundis" del progetto di finanza, demandando a soluzioni, quale scelta politica, fumose e senza oggettivi riscontri per la riaffermata a parole "rilevanza strategica dell'opera". Infine il 15 maggio, subito dopo la nostra manifestazione, si convoca, la mattina per la sera la riunione Cipe in maniera frettolosa e non si decide alcunché, tutto, poi, confermato il 20 maggio con relativa conseguenza sul nulla per la Ragusa - Catania". Per il comitato questi sono "fatti gravi" perché solo a parole si dice di voler portare avanti il progetto di raddoppio, addirittura con fondi interamente pubblici, ma nei fatti non ci sono passi reali. ●



A Sampieri cittadini fai-da-te

«A verde pubblico e manutenzioni pensiamo noi»

